

# L'ECONOMISTA

GAZZETTA SETTIMANALE

SCIENZA ECONOMICA, FINANZA, COMMERCIO, BANCHI, FERROVIE, INTERESSI PRIVATI

Anno XXXIX - Vol. XLIII

Firenze-Roma, 24 Novembre 1912

N. 2012

**SOMMARIO:** Sui limiti della circolazione bancaria nell'attuale momento, A. J. DE JOHANNIS — Trattati di Commercio, ZADIG — Progresso dell'Associazione Dante Alighieri, E. Z. — **RIVISTA BIBLIOGRAFICA:** Prof. Paul Pic, *Traité Élémentaire de Législation industrielle* - Dott. Friedrich Lent, *Die Gesetzeskonkurrenz im bürgerlichen Recht und Zivilprozess* - Avv. Luigi Picceca. Monismo e scienza giuridico-sociale - Le Casse di risparmio in Francia e in Inghilterra — **RIVISTA ECONOMICA E FINANZIARIA:** Produzione dell'oro - Produzione del carbone - Produzione del rame - Produzione del piombo - Produzione dello zinco - XII Assemblée Generale Straordinaria delle Camere di Commercio Italiane - Gli usi mercantili nel Barese - La nuova Repubblica di Panama — **RASSEGNA DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE:** Commercio dell'Italia - Commercio di Rodi - Commercio di Salonico — **MERCATO MONETARIO E RIVISTA DELLE BORSE.**

## Sui limiti della circolazione bancaria nell'attuale momento

Continuando le nostre considerazioni sui limiti della circolazione bancaria nell'attuale momento economico e finanziario, e ricordando che nell'articolo pubblicato nel numero 2011 dell'*Economista*, abbiamo dimostrato che alla Banca d'Italia sono mancati, non improvvisamente, ma in breve periodo, oltre duecento milioni che il Tesoro teneva a conto corrente presso la Banca stessa, veniamo ora ad esaminare quali sieno le condizioni che si impongono.

Come è noto è pendente la funzione di una Commissione, che sta procedendo ad un esame della situazione dei tre Istituti di emissione per accertarsi dell'adempimento perfetto degli obblighi di legge. In base all'articolo 1° del Testo Unico di legge sugli Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di Banca, se da tale accertamento risulteranno adempiti i detti obblighi, la concessione di emettere biglietti di Banca od altri titoli equivalenti, pagabili al portatore ed a vista, concessione che scade col 10 Agosto 1913, sarà prorogata sino al 31 dicembre 1923.

È inutile quindi per il momento discutere di riforme radicali da introdursi nel regime della circolazione, in quantochè è ovvia la necessità di attendere i risultati della ispezione di cui sopra. La Commissione, in conseguenza

dei suoi studi presenterà una relazione, nella quale, è molto probabile, farà conoscere non solamente se gli Istituti di emissione abbiano adempiuto in modo perfetto agli obblighi loro imposti dalla legge, ma anche se gli obblighi stessi sieno oggi in sufficiente corrispondenza cogli interessi generali del paese. E tra i diversi punti, sui quali la detta Commissione esporrà il risultato delle proprie investigazioni, non mancherà certamente anche quello che riguarda la circolazione, sia per accertare se e quanto gli Istituti abbiano sempre potuto mantenersi nei limiti fissati dalla legge, sia ancora per cercare le cause, per le quali sia stato necessario oltrepassare detti limiti. E la Commissione avrà modo così di esporre la propria opinione sul rapporto tra la legge vigente, per ciò che riguarda i limiti della circolazione, ed i bisogni del paese.

È evidente che se non fosse già in funzione la Commissione, bisognerebbe nominarla e sentirne il parere nella divergenza che attualmente agita il mercato nel volere o non volere più abbondante la quantità dei biglietti in circolazione. Tale problema, abbiamo già detto, è molto più complesso di quello che non sembri a quei semplicisti, i quali, soltanto perchè vi sono segni non dubbii di un notevole sviluppo della economia del paese, domandano come conseguenza un aumento di circolazione bancaria; come se non vi fossero paesi dove l'economia ha avuto uno sviluppo altrettanto intenso del nostro, e tuttavia